

L'onorevole Favia: «Per i casi come quello di Luca cifre irrisorie»

(articolo pubblicato sul "Il Resto Del Carlino" di Ancona)

L'ONOREVOLE Idv David Favia ha commentato la decisione dell'Authoriry di stanziare una cifra «irrisoria» da destinare ai clienti svantaggiati che necessitano di utilizzare apparecchiature mediche ad elevato consumo energetico «Presto un odg in aula per aumentare la somma» garantisce il parlamentare. Forse bisognerebbe conoscere e magari frequentare più da vicino le persone come Luca colpite da patologie gravi ed impegnative e bisognerebbe conoscere gli sforzi, non solo economici, della famiglia per decidere di deliberare più dei soli 150 euro all'anno stanziati dall'Autorità per l'energia Elettrica e Gas a sostegno delle spese sostenute per la fornitura di energia elettrica necessaria ad alimentare i macchinari che consentono a persone come Luca e a chi si trova nelle sue condizioni di continuare a vivere e a farlo nel modo migliore possibile». Palese l'insoddisfazione dell'onorevole David Favia rispetto alla decisione di stanziare per i «clienti svantaggiati di disagio fisico - come recita lo stesso testo legislativo - una cifra irrisoria, insufficiente sproporzionata» sostiene Favia che nei giorni scorsi dopo essersi attivamente interessato del caso di Luca ha discusso insieme alla collega Maria Paola Merloni un'interrogazione urgente davanti alla X commissione Attività Produttive chiedendo l'ammissione alla compensazione della somma sostenuta per la fornitura di energia anche per chi è sottoposto a disagio fisico e che tale compensazione possa superare i 3 Kw di potenza contrattuale. E non sembra proprio vero che, come ha sostenuto l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, queste spese non superano i 500 euro annui per un consumo annuo medio complessivo di 1/2 Kw» precisa Favia. «I genitori di Luca - riprende - spendono circa 2500 euro all'anno e poter contare su un contributo dei soli 150 euro previsti mi sembra ridicolo. Per questo presenterò un ordine del giorno, trasversale spero, quindi sostenuto da tutti i miei colleghi parlamentari che saranno capaci di dimostrare buon senso al di là degli schieramenti politici, per rivedere le cifra stabilita incrementandola nella misura dovuta».

www.ilrestodelcarlino.it/ancona